

## LE NOVITÀ DELLA RIUNIONE DEL CONSORZIO DI RIO MARSIGLIA BILANCIO IN PAREGGIO E CRESCITA PER LA DISCARICA DI USCIO

**USCIO.** Bilancio in pareggio dopo tre anni di deficit, l'avvio dello sfruttamento per il biogas, un progetto di ampliamento da 300 mila metri cubi per allungare di dieci anni la vita della discarica. Sono le novità emerse nel corso dell'assemblea generale del Consorzio di Rio Marsiglia, che gestisce la discarica in cui conferiscono la spazzatura 18 comuni del levante: 13 della Fontanabuona, quattro del golfo Paradiso e Bargagli. Una riunione di fine anno, quella dell'altra sera, di notevole importanza per il futuro dell'impianto, che si trova per il 98 per cento in territorio uscese.

«C'è la consapevolezza che sia fondamentale avere a disposizione una discarica che funzioni bene, permetta di mantenere bassi costi di esercizio per Comuni e cittadini e sia in linea con le normative la legge», dice Massimiliano Bisso, sindaco di Uschio e presidente del Consorzio. Nella riunione si è parlato anche dell'operato del consiglio d'amministrazione, in carica da oltre due anni e mezzo, composto dal presidente Bisso e dai membri Corrado Bacigalupo, Gabriele Trossarello, Aulo De Ferrari e Marco Limoncini. Nell'illustra-

zione delle varie pratiche è stata rappresentata la situazione attuale della discarica a confronto con quanto ereditato a suo tempo. Il primo dato che emerge è senza dubbio l'andamento dei risultati di bilancio. Si è passati da un buco di 219 mila euro per il 2009, di 221 mila euro per il 2010 (anno degli sversamenti per i mancati interventi di copertura e depurazione del percolato) e di ben 457 mila euro per il 2011 (dovuto alla chiusura forzata per tre mesi per la mancata captazione del biogas), a una chiusura del bilancio in pareggio al termine del 2012. Ma non solo, grazie all'innalzamento della quota di accantonamento da parte dei Comuni, si è innalzata la quota di patrimonio che servirà al mantenimento in sicurezza della discarica una volta esaurita per i prossimi 30 anni.

Oltre alle opere di *capping* (copertura) e manutenzione straordinaria per oltre un milione e mezzo di euro, nel corso del 2012 si è acquistato il depuratore di percolato Rochem per 700 mila euro. Inoltre si è realizzato l'impianto di captazione ed eliminazione del biogas: proprio in questi giorni è la firma del contratto con la società Energeia

s.r.l. per lo sfruttamento del biogas e la trasformazione in energia elettrica da cogenerazione. Questo impianto entrerà in funzione nella seconda metà del 2013.

Per quanto riguarda le tariffe, il previsto raggiungimento del pareggio di bilancio per l'anno in corso ha permesso al consiglio di stabilire il mantenimento invariato della attuale tariffa di conferimento a 91,90 euro a tonnellata, senza dover applicare la prevista maggiorazione del 5% in caso di mancato pareggio. «Il risparmio sulla discarica di Scarpino, unica altra alternativa possibile, è di circa il 25% del costo totale - aggiunge Bisso - Cifra di non poco conto, considerando anche elevati costi di trasporto». A queste considerazioni vanno aggiunte un'attenta gestione dello stoccaggio dei rifiuti, che da solo permetterà un possibile allungamento della vita prevista, ma soprattutto la presentazione di un progetto di ampliamento. «Circa 300 mila metri cubi per garantire una vita ulteriore di almeno 10 anni dal completamento. La pratica è in Regione in attesa del parere di "via" previsto entro febbraio».

**E. M.**

